



Decreto Dirigenziale n. 284 del 12/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA FALEGNAMERIA MASCOLO DI MASCOLO SEBASTIANO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN GRAGNANO ALLA VIA S. GIUSEPPE, 80, CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Ditta FALEGNAMERIA MASCOLO di Mascolo Sebastiano, con sede legale ed operativa in Gragnano alla via S. Giuseppe, 80**, con attività di falegnameria, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 242456 del 18.03.2005 ai sensi del DPR 25.07.1991 e reiterata in data 11.05.2011 prot. n. 374245 ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2, denominate: "*Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg*" con l'utilizzo effettivo di 50 kg/g di materie prime, "*Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g*" con utilizzo effettivo di 0,05 kg/g di colla vinilica;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. **che nella conferenza di servizi, tenutasi il 07.10.2011, il cui verbale si richiama:**
 - a.1 è stato richiesto alla Ditta chiarimenti sulla quantità e qualità delle colle impiegate e sul sistema di captazione relativo alle macchine (taglio, piallatura, levigatura);
 - a.2 il tecnico della Ditta ha confermato l'impiego di 50 g. di colle viniliche al giorno, non contenenti SOV ed ha dichiarato che su tutte le macchine è prevista la captazione delle polveri e il convogliamento delle stesse ad un sistema di abbattimento a sacchi inscatolati esterno all'opificio e che gli inquinanti residui vengono espulsi con un camino a norma;
 - a.3 l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ASL, alla Provincia di Napoli, al Comune ed all'ARPAC un termine di 20 giorni per esprimere i rispettivi pareri;
- b. che l'ASL con nota prot. 2526 del 19.10.2011 ha espresso parere favorevole per quanto attiene agli aspetti igienico-sanitari;
- c. che l'ARPAC con nota dell'11.11.2011 pervenuta al Settore in data 18.11.2011 prot. 874594, ha richiesto integrazioni in merito alla fase di incollaggio ed alla fase di fresatura del legno;
- d. che la Ditta con nota prot. 11248 del 05.01.2012 ha trasmesso relazione tecnica relativa ai chiarimenti richiesti dall'ARPAC;
- e. che la Ditta con nota prot. 669994 del 12.09.2012 ha trasmesso dichiarazione di un tecnico abilitato riguardante il perfetto stato di manutenzione dell'immobile, l'idoneità statica con il rispetto dei requisiti di legge e l'agibilità dei locali ove dovrà essere svolta l'attività di falegnameria oggetto di istanza di condono edilizio con prot. 24098 del 10.12.2004, non ancora definita dal Comune di Gragnano;

CONSIDERATO

- a. che la Provincia, il Comune e l'ARPAC non hanno, a tutt'oggi, espresso il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7), Legge 241/90 e s.m.i., si considerano acquisiti i

rispettivi assensi;

b. che i valori delle emissioni previste al camino E1 rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, e per quanto sopra considerato, lo stabilimento sito **in Gragnano alla via S. Giuseppe, 80**, gestito dalla **Ditta Falegnameria Mascolo di Mascolo Sebastiano**, con produzione di falegnameria, le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2, denominate: *“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg”* con l'utilizzo effettivo di 50 kg/g di materie prime e *“Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”* con utilizzo effettivo di 0,05 kg/g di colla vinilica;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cui all'art. 272 comma 2, quella in deroga individuata alle lettere “e”, “f” e “p” della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così definite: *“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg”* con l'utilizzo effettivo di 50 kg/g di materie prime e *“Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”* con utilizzo effettivo di 0,05 kg/g di colla vinilica, lo stabilimento **sito in Gragnano, gestito dalla Ditta Falegnameria Mascolo di Mascolo Sebastiano con sede legale ed operativa alla via S. Giuseppe, 80**, così come di seguito specificate:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Macchine lavorazioni legno	Polveri	1,5	5500	8,3	Aspiratori con abbattimento in sacchi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot n. n. 374245 del 11.05.2011 e successiva integrazione prot. 11248 del 05.01.2012;
- 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Ditta Falegnameria Mascolo di Mascolo Sebastiano, con sede legale ed operativa in Gragnano alla Via S. Giuseppe, 80;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gragnano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi